

una Commissione, la quale avrà condivisa la responsabilità del Governo.

Bene sta che, quando il Ministero presenta un progetto di legge, si circondi di tutti i lumi, ma dee rimanere al Parlamento l'intera libertà di discussione.

Io non vorrei che la Camera votasse nè in seguito ad una semplice domanda fatta dal Ministero, nè in seguito ad alcune mie brevi osservazioni; onde mi pare che la proposta del ministro debba essere trasmessa agli uffici, affinchè si discuta, e si nomini una Commissione, la quale dirà, se essa ammetta o respinga la formazione di questa Commissione chiesta dal Ministero. E la Camera deciderà.

Io quindi faccio istanza che la proposta dell'onorevole guardasigilli sia trasmessa agli uffici, e, sopra rapporto di una Commissione, la Camera deliberi se vuole accoglierla o respingerla.

PRESIDENTE. Il Ministero accetta questa proposta?

CASSINIS, ministro di grazia e giustizia. Io non mi oppongo alla proposta fatta dall'onorevole Mellana. Mi pare però che la Camera sia abbastanza istruita a questo riguardo per poter immediatamente risolversi. Ciò nondimeno, se ella credesse di dover accogliere la domanda dell'onorevole preopinante, io non ho nessuna difficoltà, nè voglio privarla di tutti quei lumi di cui creda valersi.

ALFIERI. Io desidererei che fosse spiegato in che modo si avrà a procedere, vedendo ora presentarsi un caso che nella precedente Legislatura fu risolto in modo affatto diverso da quello che si propone.

Quando un deputato fa una proposta, la presenta per iscritto, e viene trasmessa agli uffici, quindi letta alla Camera, seguendo tutte le formalità volute dal nostro regolamento.

Ma io non vedo come si voglia procedere riguardo alla proposta del Ministero, e innanzi alla Camera, e in seno agli uffici. Non mi oppongo, ma desidero che si spieghi in che modo si procederà innanzi alla Camera.

MELLANA. Domando la parola.

PRESIDENTE. L'onorevole Mellana ha facoltà di parlare.

MELLANA. Mi meraviglio assai dell'osservazione dell'onorevole Alfieri, il quale assimila questa mia proposta come se fosse una proposta di legge, e crede che si possa demandare agli uffici lo studio dei soli progetti di legge.

Io ho osservato che la Camera, stante la gravità dell'oggetto che implica una questione costituzionale, non era in condizione di deliberare *ipso facto* sulla proposta ministeriale, ed ho domandato, ed il guardasigilli ha assentito, che tale domanda venga sottoposta all'esame degli uffici, per poter poi, sopra la relazione di una Commissione della Camera, venire a più matura discussione.

Circa il come questa proposta verrà fatta agli uffici, parmi cosa semplice; non vi è che a prendere dalla stenografia le parole dette testè dal ministro, o quelle altre ch'esso vorrà aggiungere, ed in questo modo sarà presentata agli uffici.

Ma io non credo che debbano le mie parole considerarsi come una proposta; sono un emendamento...

PRESIDENTE. (*Interrompendo*) L'onorevole Alfieri non ha parlato della sua proposta; ha parlato della proposta del ministro, e domandava in qual modo si procederà.

MELLANA. Stando a quanto viene di osservare l'onorevole nostro presidente, dico che la proposta del ministro l'abbiamo dal rendiconto. Se il signor ministro crederà di aggiungervi altre osservazioni, onde meglio raggiungere lo scopo, questo non è ufficio nostro.

Quando negli uffici troveremo la proposta ministeriale dis-

tribuita per ordine del nostro presidente, allora la discuteremo. Ripeto, io per me respingo, come incostituzionale, la creazione di questa Commissione, ed è meramente per non vedere respinta una proposta del guardasigilli che propongo il rinvio agli uffici della sua proposta.

PRESIDENTE. Dunque metterò ai voti prima di tutto la proposta dell'onorevole deputato Mellana, la quale sarebbe sospensiva.

Il deputato Mellana propone che prima di deliberare intorno alla proposizione fatta dal ministro, per la nomina di una Commissione intesa ad esaminare il progetto del Codice civile, che si riserva di distribuire ai singoli deputati...

BROGLIO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

BROGLIO. Comincio dal dichiarare che mi trovo perfettamente dell'opinione dell'onorevole Mellana, e che per le ragioni da lui esposte non sarebbe conveniente per la Camera di accettare l'invito nei termini che furono proposti dall'onorevole guardasigilli.

Dunque, se si passa ai voti, io sarò costretto ad appoggiare l'onorevole Mellana contro la proposta del guardasigilli.

Ma, dico il vero, lasciando per ora in disparte la sostanza del punto in questione, non capisco punto questa nuova forma che si darebbe alla procedura della Camera. Come osservava benissimo l'onorevole Alfieri, agli uffici si trasmettono i progetti di legge, ma non si trasmette una proposta la quale non deve essere convertita in legge.

Crederei adunque più conforme allo spirito generale del regolamento che si votasse fin d'ora per sì e per no sulla proposta del Ministero; o tutto al più, quando il votare fin d'ora riuscisse quasi una sorpresa per la Camera, alla quale arriva così improvvisa la proposta dell'onorevole guardasigilli, quando si credesse che i deputati non abbiano ancora potuto formarsi un concetto sufficientemente chiaro della cosa, si potrebbe sospendere la deliberazione per questa seduta e rimandarla ad un'altra; ma non crederei mai che una tale proposta avesse a passare per gli uffici, facendole così percorrere quella trafila, a cui sono destinati soltanto i progetti che si vogliono ridurre in legge.

Io concludo pertanto affinchè la proposta del guardasigilli o si debba votare immediatamente, oppure si debba rimandare ad un'altra tornata, se si crede che ciò sia necessario perchè ogni deputato possa studiarla; ma mi oppongo che essa debba passare per gli uffici.

PRESIDENTE. Fa la proposta sospensiva?

BROGLIO. Per me non ho nessuna difficoltà di votare fin d'ora; ammetto però la proposta sospensiva, qualora la Camera la creda necessaria.

MAZZA. Il Ministero non si è opposto, mi pare, che la sua proposta sia discussa negli uffici.

PRESIDENTE. Il Ministero ha detto che si riferiva al giudizio della Camera; dunque bisogna necessariamente che si metta ai voti questa proposta.

MELLANA. Permetta l'onorevole presidente. Quello che induce taluno in errore si è che si ritiene che negli uffici non si possano discutere se non se quelle proposte che devono volgersi in legge. Ora io osservo che è avvenuto molte volte che negli uffici si trattavano questioni per la formazione di Commissioni, e per cose di ben altro genere. Io citerò, per esempio, il bilancio interno della Camera, che si discute negli uffici, e poi si approva nella Camera.

Io non trovo nulla nello Statuto, nè nel nostro regolamento, che prescriva che negli uffici si debbano soltanto discutere quei disegni che debbono essere volti in legge; negli uffici